

“Laboratorio di alfabetizzazione agli strumenti audiovisivi”

## LE FASI DELLA PROGETTAZIONE

BIANCA MARIA ZACCHEO – SAMANTA SEGATORI



## SOMMARIO

<b>1. DALL'IDEA AL LABORATORIO.....</b>	<b>PAG. 3</b>
<b>2. IL CICLO DEL PROGETTO.....</b>	<b>PAG. 3-7</b>
2.1 <i>Analisi del contesto e valutazione iniziale dei bisogni</i>	
2.2 <i>Individuazione degli attori coinvolti</i>	
2.3 <i>I destinatari del progetto</i>	
2.4 <i>La scelta del territorio</i>	
2.5 <i>La scelta della aree tematiche</i>	
2.6 <i>La definizione degli obbiettivi</i>	
2.7 <i>La definizione dell'area tematica e del titolo</i>	
2.8 <i>Costruzione del team</i>	
2.9 <i>Punti critici</i>	
2.10 <i>Mezzi</i>	
2.11 <i>Il budget</i>	
<b>3. LA REALIZZAZIONE DEGLI INCONTRI DIDATTICO – FORMATIVI.....</b>	<b>PAG. 7-11</b>
3.1 <i>Il programma delle attività</i>	
3.2 <i>I ciclo delle lezioni</i>	
<b>4. VALUTAZIONE E VERIFICA.....</b>	<b>PAG. 11</b>
<b>5. PROIEZIONI.....</b>	<b>PAG. 11-12</b>
<b>6. APPUNTI SUL LABORATORIO a cura di Annio Stasi.....</b>	<b>PAG. 13-14</b>
<b>6. BIBLIOGRAFIA.....</b>	<b>PAG. 15</b>

## 1. DALL’IDEA AL LABORATORIO

L’Istituto Centrale per i Beni sonori ed audiovisivi (ICBSA), nato con D.P.R. 233/2007 come erede della Discoteca di Stato, conserva la più grande collezione pubblica italiana di documentazione sonora ed audiovisiva, edita ed inedita, costituisce l’archivio nazionale dell’audiovisivo e svolge compiti di ricerca, valorizzazione, promozione e tutela del patrimonio.

Nel 2008 si è posto come priorità quello di uscire dai confini circoscritti delle proprie mura, abbracciando una *strategia di servizi* orientata alla promozione del patrimonio e finalizzata alla “ricerca” dell’utente e alla “soddisfazione” dei suoi bisogni informativi e formativi.

L’idea di partenza è stata quella di gettare un ponte tra la realtà attuale e l’obiettivo da raggiungere, ovvero individuare, contattare e coinvolgere una “nuova fascia di utenza” che attraverso contatti costanti e di qualità, possa essere fidelizzato.

Per arrivare a questo, evitando la tentazione di fare tutto da soli nella convinzione, talvolta legittima ma insidiosa, di fare *meglio e prima*, è stata avviata una collaborazione con il Dipartimento di Scienze del Libro e del Documento dell’Università La Sapienza di Roma.

Il passaggio *dall’idea al progetto*, dunque, è stato il punto di partenza per un confronto ampio tra realtà diverse ma affini e soprattutto la decisione di *lavorare in gruppo* per definire l’azione progettuale.

## 2. IL CICLO DEL PROGETTO

Nella fase di avvio, per poter arrivare alla stesura del progetto, è stato indispensabile individuare una scaletta da seguire:

- *Analisi del contesto e valutazione iniziale dei bisogni*
- *Individuazione degli attori coinvolti*
- *I destinatari del progetto*
- *La scelta del territorio*
- *La scelta delle aree tematiche*
- *La definizione degli obiettivi*
- *La definizione dell’area tematica e del titolo*
- *Costruzione del team*
- *Punti critici*
- *Mezzi*
- *Il budget*

### 2.1. *Analisi del contesto e valutazione iniziale dei bisogni.*

Questa fase ha rappresentato il momento in cui l’idea progettuale si è formata, permettendo una naturale individuazione dei bisogni rappresentati dall’Istituto e dalla sua comunità.

L’individuazione dei bisogni dell’ICBSA, come detto all’inizio, è stata data dalla necessità di un’attività promozionale rivolta ad un nuovo target di utenti ed al suo incremento.

Alla luce degli indirizzi dati dalla normativa della L. 106/2004 che vedono l’ICBSA come punto di riferimento nazionale sugli standard dei documenti audiovisivi e sulla formazione-informazione

all'utilizzo, catalogazione, conservazione degli stessi si è ritenuto che *la ricerca dell'utente* fosse l'obiettivo fondamentale per fare quel "salto in avanti" auspicato e dare al tempo stesso un servizio qualificato. Si è pensato per questo ad un ciclo didattico - formativo nel quale l'utente potesse essere assistito ed indirizzato alla ricerca, all'uso dei documenti audiovisivi, alla informazione sulla legge del Diritto d'Autore con particolare riferimento al materiale audiovisivo e ad una informazione tecnica di base all'uso della apparecchiature di riproduzione audiovisiva.

### 2.2 Individuazione degli attori coinvolti

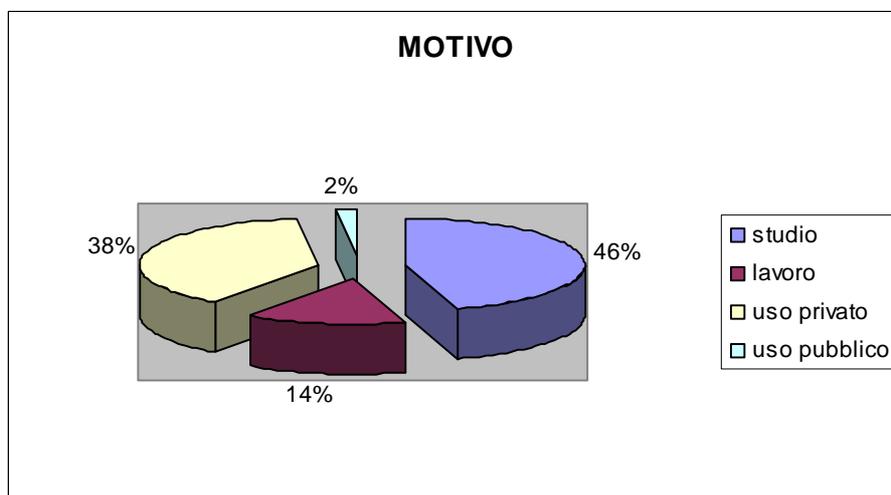
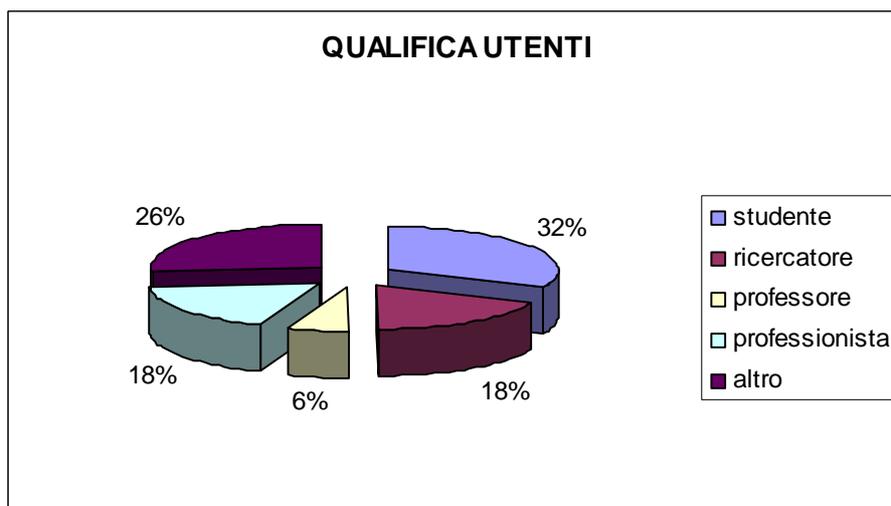
Nasce dalla scelta didattico - formativa l'esigenza di individuare un partner per dare al progetto il giusto impulso ed il relativo indirizzo e sostegno didattico.

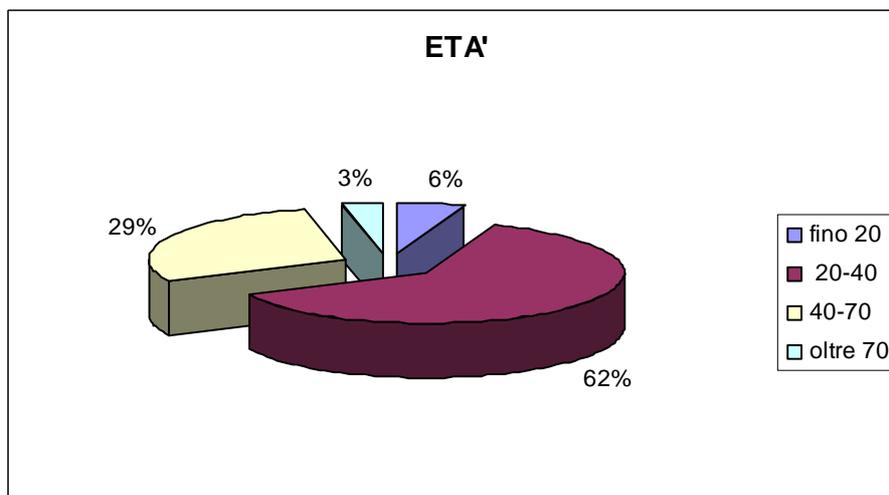
Nel caso di questo progetto è stata avviata una collaborazione con il Dipartimento di Scienze del Libro e del Documento dell'Università La Sapienza di Roma.

### 2.3 I destinatari del progetto

Lo studio condotto in collaborazione con il Dipartimento ha consentito di raccogliere le informazioni utili all'analisi e alla successiva individuazione dell'utenza reale e potenziale dell'ICBSA verso la quale rivolgere la proposta.

I risultati di questo lavoro sono riassumibili con i seguenti diagrammi:





L'analisi dell'utenza potenziale condotta attraverso un studio della comunità interessata e la successiva somministrazione di un questionario online sul sito istituzionale, via e-mail, ha prodotto la definizione di n. 3 macro-categorie:

- **Studenti** (Università, scuole secondarie, alta formazione artistica e musicale, scuole di recitazione)
- **Professionisti** (Docenti e ricercatori università, attori, registi, sceneggiatori, musicisti, case discografiche)
- **Grande Pubblico** (associazioni, privati)

Il risultato di questa analisi ha trovato il focus ideale negli Istituti Scolastici. La scelta della categoria “*studenti*” è avvenuta quasi naturalmente individuando in loro i possibili fruitori del patrimonio e dei servizi dell'ICBSA.

#### 2.4 La scelta del territorio

La scelta del territorio nel quale sviluppare il progetto è nata dall'esigenza di dare obiettivi concreti, chiari, utili e fattibili in grado di essere la base di partenza di un programma che possa garantire all'intera collettività un riferimento diretto di strutture e sistemi innovativi.

In questa fase di sperimentazione, la scelta di circoscrivere la proposta agli Istituti scolastici del comune di Roma è venuta automaticamente per diverse cause, la prima delle quali è stata quella di incontrare la comunità del proprio territorio ed i bisogni dei destinatari dei servizi erogati dall'Istituto.

#### 2.5 La scelta della aree tematiche

L'ingente patrimonio di documenti, sia editi che inediti, posseduti dall'Istituto, il cui contenuto spazia dalle tradizioni popolari italiane (raccolte etnomusicologiche e di tradizioni orali), alle voci storiche, la musica di vari generi, il teatro ed altro, hanno permesso di proporre agli Istituti scolastici di Roma, attraverso un questionario somministrato online ed e-mail, una scelta tra tre aree tematiche: *laboratorio di alfabetizzazione agli strumenti video-sonori, i dialetti nei fondi etno - musicologici dell'Istituto, il teatro delle voci.*

## 2.6 La definizione degli obiettivi

La sfida è stata quella di creare un percorso nel quale si potessero individuare immediatamente i vantaggi e i benefici per l'Istituto e gli utenti.

Obiettivi **concreti** di cui è stato possibile verificare i risultati; **chiari** perché espressi in maniera semplice e diretta; **utili** che rispondano ad un bisogno reale; **fattibili** e quindi realizzabili dall'Istituto e dai partner sia in termini di risorse umane che di risorse economiche; **verificabili** attraverso una valutazione finale.

## 2.7 La definizione dell'area tematica e del titolo

Alla luce dell'interesse manifestato dagli Istituti scolastici coinvolti (attraverso la compilazione dei questionari) per il "**Laboratorio di alfabetizzazione agli strumenti video-sonori**", il gruppo di lavoro ha cercato di creare un percorso che evidenziasse le peculiarità dell'ICBSA ed il ruolo che riveste di principale collezione pubblica italiana di documentazione sonora e audiovisiva. Con un approccio critico e mediante visioni di documenti che mostrassero i modelli informativi e narrativi del rapporto tra potere e gruppo sociale dopo l'avvento della riproducibilità video sonora, sono stati illustrati modelli comunicativi costanti utilizzati dai media nel rappresentare personaggi di riferimento quali **l'eroe, la folla e la donna**. Su tali tematiche sono state quindi fornite nozioni agli studenti, per la realizzazione di un reportage narrativo, che avesse come tema "**L'eroe, la folla e il personaggio femminile. Informazione e racconto in una storia di cento anni**" e che prendesse spunto da elementi tratti dalla propria quotidianità o dall'immaginario.

## 2.8 Scelta degli Istituti scolastici partecipanti

Dalle richieste pervenute dagli Istituti scolastici sono state individuate tre strutture di diversi indirizzi: un istituto d'arte, un istituto socio – pedagogico ed un istituto di formazione.

Il numero degli istituti scolastici coinvolti è stato condizionato dal tempo di esecuzione del progetto, svolto nell'ambito dell'anno scolastico in corso e dalla capacità di accoglienza dell'Auditorium dell'ICBSA e dell'Aula Magna degli Istituti.

## 2.9 Punti critici

I punti critici evidenziati durante la progettazione sono stati principalmente:

- Promozione dell'iniziativa all'interno dell'attività didattica degli Istituti scolastici;
- Coinvolgimento degli insegnanti e degli studenti (l'esperienza dovrebbe rientrare nell'ambito di progetti speciali finalizzati **all'acquisizione di crediti formativi**)
- Individuazione di risorse umane con un know-how specifico
- Reperimento risorse economiche

## 2.10 Costruzione del team

Per concretizzare gli obiettivi e rendere operative le idee è stato necessario costituire un team composto dalle risorse umane messe a disposizione dall'ICBSA e dal Dipartimento che lavorassero in sinergia, mettendo in campo professionalità diverse ma con un unico fine.

L'ICBSA ha individuato per l'esecuzione del progetto le seguenti figure professionali:

Responsabile del progetto, che ha curato la gestione e l'organizzazione complessiva e amministrativa;

Curatore dei documentari;

Tecnici del suono;

Tecnico del montaggio;

Relatore sulle normative vigenti sui diritti d'autore.

Il Dipartimento di Scienze del Libro e del Documento dell'Università La Sapienza di Roma ha individuato un responsabile che ha curato la didattica e il coordinamento degli interventi degli incontri

### 2.11 Budget e Mezzi

Premesso il quadro economico, noto a tutti, nel quale il “settore pubblico” versa, una menzione particolare, merita la costruzione del budget e dei mezzi messi a disposizione per la realizzazione degli incontri.

L’Istituto ha plasmato il progetto, sia sulle finalità già esposte ma principalmente sulla possibilità di sfruttare l’apparato tecnologico interno e il know-how professionali del proprio personale cercando di minimizzare e limitare le spese alla produzione del cd – demo che raccoglie le testimonianze del lavoro svolto.

Di seguito si elenca la dotazione minima per la realizzazione degli incontri:

- Auditorium o location simile dotata di diffusione audio schermo per proiezione video
- Dotazione tecnica per la visione ed il montaggio del materiale video – sonoro
- Dotazione minima da parte degli Istituti scolastici partecipanti (computer, videocamera, fotocamera digitale, microfoni)

N.B.: Si consideri che nella costruzione del budget nel momento in cui si volessero realizzare tutte le fasi o alcune di esse interpellando professionisti esterni, anche se non esplicitamente indicato, l’utilizzo degli impianti tecnici e le prestazioni del personale sono comparabili ad un notevole contributo finanziario.

### 3. LA REALIZZAZIONE DEGLI INCONTRI DIDATTICO – FORMATIVI

Per identificare il piano di azione e raggiungere gli obiettivi che l’Istituto si era prefisso è stato necessario realizzare un programma delle attività nel quale sono state distinte le differenti attività e la cronologia di esecuzione:

#### 3.1 Il programma delle attività

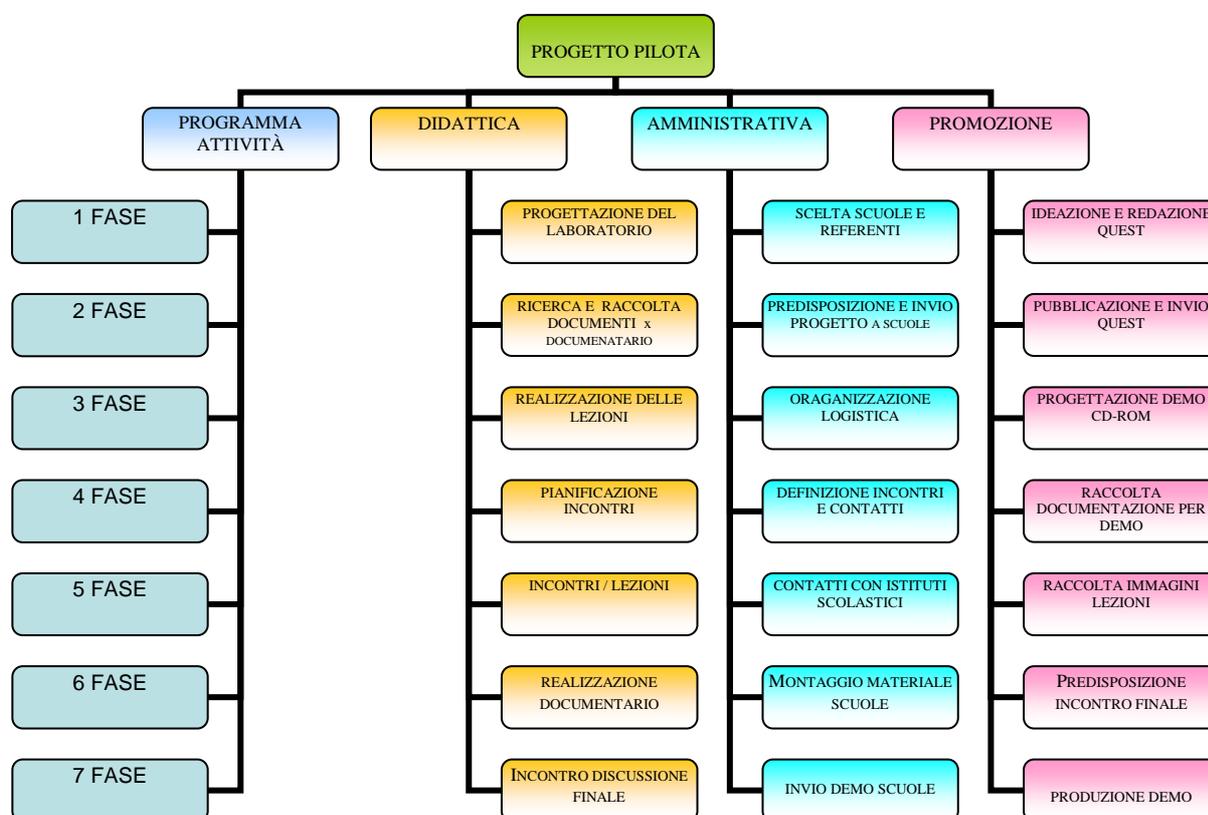


Diagramma delle attività

### 3.2 Il ciclo delle lezioni

**PROGETTO PILOTA:** percorso didattico - formativo all'uso degli strumenti di riproduzione video sonora

#### 1° INCONTRO

**Location:** Auditorium dell'ICBSA



*Auditorium ICBSA. Proiezione documentario*

#### Soggetti coinvolti

**Amministrazione:** Coordinatore, Relatore dell'intervento istituzionale, Curatore del documentario, Relatore tecnico-audio.

**Istituto scolastico:** Docente coordinatore, Docenti delle classi coinvolte, Studenti.

#### Contenuti dell'incontro

L'incontro ha voluto introdurre i partecipanti ad una visione critica sull'uso degli strumenti di riproduzione video sonora, cercando di non ridurre tale approccio agli elementi puramente tecnici e di uso, poiché questi non possono essere scindibili da una modalità di tipo conoscitivo, comunicativo ed espressivo.

#### Svolgimento dell'incontro

Il percorso è stato strutturato come proposta informativa e di valorizzazione del patrimonio dell'ICBSA, per questo motivo alle classi coinvolte nel progetto è stata presentata la struttura dell'Istituto con una **visita** nei luoghi più indicativi delle attività lavorative svolte.

La seconda fase dell'incontro è stata incentrata sulla **proiezione del video** realizzato dal curatore del documentario con l'obiettivo di rendere gli studenti attivamente critici davanti ad un sistema di linguaggio video-sonoro riprodotto.

La terza fase ha visto lo **svolgimento del dibattito** sviluppatosi attorno ai contenuti del video e alle modalità della sua realizzazione. Lo scopo prefissato era quello di far comprendere ai ragazzi **come e quanto** il soggetto che riceve la comunicazione possa essere attivo.

Sono stati dati, quindi, una serie di **suggerimenti** pratici, tecnici sull'utilizzo degli strumenti da adoperare per le riprese delle immagini fisse ed in movimento, in maniera tale da tentare una sensibilizzazione all'ascolto e alla visione.

Sono stati consegnati agli studenti questionari (compilati in loco e riconsegnati) sui quali si sta facendo un ulteriore lavoro di indagine conoscitiva dell'utenza.

## 2° INCONTRO:

**Location:** Aula magna Istituto scolastico



*Aula Magna Istituto Machiavelli – Roma. Gli studenti compilano il questionario*

### **Soggetti coinvolti**

Amministrazione: Coordinatore, Relatore dell'intervento istituzionale, Relatore intervento sul Copyright, Curatore del documentario, Relatore tecnico-audio.

Istituto scolastico: Docente coordinatore, Docenti delle classi coinvolte, Studenti.

### **Contenuti dell'incontro**

L'incontro ha avuto come elemento portante la necessità di confrontarsi con i ragazzi sulle tematiche da loro scelte e sulle possibili modalità di realizzazione del loro reportage narrativo.

### **Svolgimento dell'incontro**

Nella prima parte dell'incontro c'è stato un breve intervento dedicato ai temi del copyright, della tutela del diritto d'autore in campo audiovisivo, con particolare evidenziazione dei temi della salvaguardia degli audiovisivi come "nuovi beni culturali". La seconda parte dell'incontro ha visto protagonisti gli insegnanti e gli alunni che hanno indicato le tematiche su cui si sarebbe incentrato il loro lavoro e soprattutto la tipologia di reportage con cui realizzarlo. La terza fase dell'incontro è stata rivolta a fornire ai ragazzi nozioni tecniche, suggerimenti e indicazioni sulle modalità di utilizzo degli strumenti di ripresa a loro disposizione.

Nella fase conclusiva sono state date indicazioni, precise sugli obiettivi da fissare per l'incontro finale.

## 3° INCONTRO

**Location:** Aula magna Istituto scolastico



*Classe dello IAL - Roma. Gli studenti costruiscono la scaletta*

### **Soggetti coinvolti**

Amministrazione: Coordinatore, Curatore del documentario, Relatore tecnico-audio.

Istituto scolastico: Docente coordinatore, Docenti delle classi coinvolte, Studenti.

## Contenuti dell'incontro e svolgimento dell'incontro

L'incontro **intermedio** ha avuto come unico scopo quello di verificare il materiale raccolto, evidenziare e risolvere tutte le difficoltà tecniche sorte *in itinere*, rilevando, ove necessario, l'esigenza di adeguamenti sia nell'utilizzo degli strumenti che nell'approccio al reportage narrativo.

### 4° INCONTRO

**Location:** Aula magna Istituto scolastico



*Aula Magna Istituto Machiavelli – Roma. Intervento di una studentessa*

### Soggetti coinvolti

Amministrazione: Coordinatore, Relatore dell'intervento istituzionale, Curatore del documentario, Relatore tecnico-audio.

Istituto scolastico: Docente coordinatore, Docenti delle classi coinvolte, Studenti.

### Contenuti dell'incontro

Proiezione del o dei reportage narrativi realizzati dai ragazzi e successivo dibattito.

### Svolgimento dell'incontro

La prima parte dell'incontro è stata dedicata alla proiezione dei reportage narrativi realizzati dai ragazzi. Nella seconda fase il curatore del documentario ha spiegato le scelte del montaggio, degli eventuali tagli apportati al materiale raccolto, proponendo a volte più montaggi e sottolineandone le differenze. Da ciò ci si è quindi mossi per aprire un dibattito sul lavoro svolto, sulle difficoltà incontrate, sulle scelte fatte dal curatore del documentario e sulla eventuale condivisione da parte degli studenti di tale scelte.

### 5° INCONTRO

**Location:** Auditorium

### Soggetti coinvolti

Amministrazione: Coordinatori, Relatori dei vari interventi istituzionali, Relatore intervento sul Copyright, Curatore del documentario, Relatori tecnico-audio.

Istituto scolastico: Docenti coordinatori, Docenti delle classi coinvolte, Studenti.

### Contenuti dell'incontro

Proiezione del documentario finale ottenuto dalla selezione delle scene dei reportage narrativi realizzati dai ragazzi e interventi conclusivi dei rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti nel progetto.

## Svolgimento dell'incontro

La prima parte dell'incontro è stata dedicata alla proiezione della DEMO dei reportage narrativi realizzati dagli studenti in collaborazione con i loro docenti. A seguire, poi, si sono succeduti gli interventi dei relatori che in rappresentanza delle istituzioni coinvolte, l'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi, il Dipartimento di Scienze del Libro e del Documento dell'Università di Roma "La Sapienza", i diversi Istituti scolastici che hanno aderito, hanno ripercorso le varie fasi del progetto pilota appena conclusosi, evidenziandone i punti di forza, i limiti, i risultati ottenuti e le idee attraverso cui pensare alla promozione del lavoro svolto e ai suoi sviluppi futuri.

## 4. VALUTAZIONE E VERIFICA

Come in ogni progetto, anche in questo, la fase di valutazione e verifica ha permesso di imparare in modo progressivo dalla propria esperienza, accettare gli errori, ottimizzare il tempo e le strategie al fine di migliorare i risultati.

Le domande che ci siamo posti sono state diverse a seconda della fase, e leggendole, troverete spesso la risposta in quanto esposto sino ad ora.

Le riassumiamo dividendole in: *valutazione ex ante*, *valutazione in itinere*, *valutazione finale*.

*Valutazione ex ante*, si intende con questa la preparazione delle diverse fasi:

- Rispetto alle risorse e alle competenze di cui disponiamo il progetto è fattibile?
- Esistono aspetti innovativi prodotti dall'idea progettuale?
- Gli obiettivi sono concreti?
- Quali possono essere gli ostacoli al progetto?

*Valutazioni in itinere*, prende in esame lo sviluppo del progetto in archi temporali:

- Quali strumenti e metodi sono stati effettivamente utilizzati?
- Quali aspetti del progetto si stanno rilevando utili e quali meno?
- Sono sorti ostacoli imprevisti?
- Quali cambiamenti sta apportando il progetto sul contesto, le risorse, i partner?
- Che tipi di relazioni sono state instaurate tra i partecipanti?

*Valutazione finale*, si realizza a conclusione del progetto e si valuta la sostenibilità futura dell'iniziativa:

- Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati?
- Sono stati rispettati i tempi previsti?
- Quali cambiamenti non previsti si possono osservare?
- Quali sono state le attività maggiormente impegnative?
- Il nostro intervento è stato incisivo?

L'esperienza che l'ICBSA ha vissuto attraverso la realizzazione di questo progetto è stata di un grande impegno e sinergia da parte degli attori coinvolti, ma soprattutto di una grande curiosità e partecipazione attiva degli studenti e dei docenti che si sono trovati protagonisti assoluti di questo spazio. Per quanto riguarda il personale coinvolto, i continui stimoli e adeguamenti da improntare hanno permesso di fare di ogni incontro una esperienza unica. La diversità degli istituti scolastici coinvolti ha evidenziato la necessità di differenziare il percorso didattico che, se da un verso è stato molto impegnativo, dall'altro ha reso sempre stimolanti gli incontri.

## 5. PROIEZIONI

Il tema dell'alfabetizzazione informativa (information literacy) è questione ampiamente dibattuta anche livello internazionale e rappresenta uno degli obiettivi più qualificati che l'ICBSA intende seguire come *mission*. La possibilità di andare incontro all'utente con metodologie nuove e

tecnologicamente avanzate, di uscire dagli schemi, di modernizzare i servizi per gli utenti, di essere informatori-formatori su ciò che attiene il mondo dell'audiovisivo, è l'obiettivo che l'Istituto si pone nei prossimi anni. Attraverso questa esperienza condotta a livello territoriale si auspica la realizzazione di visite virtuali e percorsi *e-learning* studiati sull'esigenza e su proposta del pubblico, sperimentazioni che permetteranno di rendere fruibile non soltanto il patrimonio audiovisivo ma anche e soprattutto il know-how e le professionalità che negli anni si sono sviluppate all'interno dell'ICBSA.

Questo naturalmente non potrà accadere se non attraverso il costante e continuo confronto con le diverse realtà, necessità, peculiarità del territorio italiano.

## Appunti sul laboratorio

di Annio Gioacchino Stasi

### Considerazioni preliminari

Si può parlare di alfabetizzazione allorché ci troviamo di fronte ad un sistema linguistico operante come *lingua* e ad una realizzazione individuale considerabile come *parole*. La dialettica *lingua-parole*, di derivazione Saussuriana, viene nel nostro caso applicata ad un sistema agito, seppur non codificato in una norma sintattico grammaticale generalizzabile. Ci riferiamo ad un sistema di linguaggio basato sulla riproduzione dei suoni e delle immagini che da oltre un secolo genera espressioni nella cultura, nel mondo economico, sociale e politico di cui il nostro Istituto è depositario.

L'obiettivo di un laboratorio di *Alfabetizzazione agli strumenti videosonori* nasce quindi dal tentativo di orientarsi in un primo confronto con utenti di cui non conosciamo livello, forme e modi di utilizzo dei sistemi di riproduzione videosonora. Si è quindi operato una scelta iniziale, in cui veniva proposta la visione di una *Forma narrativo-documentaristica* ad un pubblico di studenti, chiedendo loro di rispondere non con una passiva ricezione o un commento verbale, bensì di porsi attivamente nella composizione di una forma simile.

### Metodologia

L'ipotesi metodologica del laboratorio di alfabetizzazione è stata quella di proporre agli insegnanti e agli studenti un'esperienza concreta di elaborazione e composizione di un reportage narrativo mediante l'uso di strumenti di riproduzione videosonora. Tale impostazione ha avuto una doppia finalità: verificare in questa prima fase quale fosse l'imprinting linguistico sonoro-visivo al quale i nostri soggetti facevano riferimento ed evidenziare il possibile percorso di definizione di un punto di vista o di visione individuale, indispensabile per poter *leggere* la realtà della produzione videosonora.

Ci è sembrato indispensabile operare su questi due fronti per avere un quadro iniziale di riferimento sia sulle competenze linguistiche acquisite dagli studenti nella visione costante dei vari prodotti informativi (telegiornali), di rappresentazione (fiction, videoclip, pubblicità), di formazione (reportage, documentari); o di altri media (reti informatiche); sia sullo scarto di una visione individuale che poteva, nella prassi, emergere, in qualche misura negli studenti stessi. In tal senso verranno, nelle considerazioni conclusive, esaminati i risultati ottenuti.

Nella dialettica didattica si è operato una scelta: il dialogare di immagini attraverso le immagini. Con questa finalità è stato composto un primo documentario narrativo che sintetizzasse allo stesso tempo una proposta e uno stimolo per la visione.

### Il documentario

Il titolo del documentario realizzato è stato: *L'eroe, la folla, l'immagine femminile*.

Le tre figure scelte come personaggi di una vicenda ci sono sembrate paradigmatiche poiché nella storia del linguaggio audiovisivo, e non solo, sono state, attraverso la capacità espressiva dei

filmmaker, le costanti che ritroviamo nell'Immagine che i sistemi culturali, politici ed economici hanno dato di se stessi. Una dialettica, questa, tra potere ed individualità, tra cultura e pubblico che determina il punto di vista, la prospettiva, il senso e le modalità della comunicazione stessa. Ciò che resta è il patrimonio della visione storica del nostro passato e del nostro presente.

Sono stati utilizzati materiali di fiction, documentari storici, interviste. Si è scelto come evento documentato un confronto di immagini avvenuto negli anni '30 che ha come protagonisti Adolf Hitler e Charlie Chaplin. La storia nota, ma non molto conosciuta si riferisce alla realizzazione del film *Il grande dittatore*. Sono stati montati spezzoni dell'opera di Chaplin in alternanza con alcune sequenze del documentario di Leni Riefenstahl *Triumph of the will*. La correlazione delle scene evidenzia l'intento parodistico ma anche lo scontro di visioni tra due modi di concepire il rapporto con la donna, la folla e il potere. Il vagabondo e il dittatore, due eroi, a loro modo unici e prefiguranti dialettiche sempre presenti nella storia della cultura e della società. Nel montaggio sono state inserite anche due interviste da *Shoah* di Claude Lanzmann, colloqui con un carnefice e con una vittima dell'Olocausto e come contrappunto narrativo e filo di coesione sono state utilizzate sequenze del lungometraggio *Il passaggio della linea* di Pietro Marcello, in cui un treno viaggia nella notte fino all'alba conducendo ignoti passeggeri dal sonno alle prime luci del giorno. Come a dire di un viaggio nelle immagini che è anche un viaggio nel tempo e nella storia.

## **Osservazioni consuntive dell'esperienza**

*La risposta degli studenti:*

Le immagini raccolte, le interviste, i materiali allegati sono stati incentrati sui modi e i sensi in cui la figura dell'eroe è percepita dalle persone comuni, lasciando a volte, sullo sfondo le relazioni che questa ha con l'immagine della folla e con quella femminile. È stato evidenziato quasi sempre lo scarto tra la visione a volte retorica dei media e quella delle persone comuni.

Interessante è il nesso tra le immagini di riferimento dell'ambito familiare, genitori, fratelli, parenti: immagini reali e quelle dei media. La sensazione di una falsificazione di contenuti è espressa in maniera costante. I legami diventano visivamente pregnanti quando alle immagini stereotipate della televisione vengono contrapposte immagini di personaggi della contemporaneità che hanno manifestato la propria identità nello scontro con gli aspetti patologici della società (Falcone, Borsellino, Saviano). Ma emerge anche una specifica necessità di individuare nelle persone comuni, punti di riferimento, eroi invisibili della quotidianità come ad esempio il vigile del fuoco.

Da un punto di vista linguistico, scrollata di dosso una retorica scolastica dell'espressione (tema da compito in classe), i riferimenti visivi sembrano focalizzarsi sulle immagini televisive dirette, esplicite, lasciando allo scarto rappresentativo del cinema il momento emotivo, drammatico, evocativo.

Il quadro iniziale che viene fuori da questa breve esperienza è un tessuto espressivo parcellizzato, inesperto, anche se potenzialmente fecondo di intuizioni.

Necessario ci sembra dare continuità all'esperienza per fornire un punto di confronto più valido.

## BIBLIOGRAFIA

1. **AIF**, *Professione formazione*, Milano, Franco Angeli, 1996.
2. *La biblioteca su misura: verso la personalizzazione del servizio*, a cura di Claudio Gamba e Maria Laura Trapletti, Milano, Bibliografica, [2007].
3. *Biblioteche & formazione: dall'information literacy alle nuove sfide della società dell'apprendimento*, a cura di Claudio Gamba e Maria Laura Trapletti, Milano, Bibliografica, [2008].
4. *Biblioteconomia: principi e questioni*, a cura di Giovanni Solimine e Paul Gabriele Weston, Roma, Carocci, 2007, pp. 351-361.
5. **DONATELLA BRAMANTI**, *La formazione, uno strumento per operare. Analisi del ruolo della formazione volontaria: tra desiderio di appartenenza e richiesta di professionalità*, «La Ricerca Sociale» 49 (1993), Milano, Franco Angeli, 1994.
6. **ENRICA CAVINA – ROSSELLA LA PICCIRELLA**, *Information design. Progettare la comunicazione su basi cognitive*, Torino, Utet, 2002.
7. *Comunicare la biblioteca. Nuove strategie di marketing e modelli di interazione*, a cura di Ornella Foglieni, Milano, Bibliografica, 2002.
8. **ANNA GALLUZZI, SIMONA TURBANTI**, *La presenza dei giovani in biblioteca: quali garanzie per il futuro?*, «Bibelot», 6 (2000), 1, pp. 1-2.
9. **MARISA GAMBINI**, *Quando la biblioteca diventa laboratorio*, «Biblioteche oggi», XIII (1995), 10, pp. 38-46.
10. **FRANCESCO GUIDO**, *L'indagine sull'utenza: un'esperienza nella Biblioteca Universitaria di Genova*, «Bibliotime», VI (2003), 3, pp. 1-4.
11. *La lettura come progetto: la pratica del leggere tra nuovi scenari e strategie di promozione*, a cura di M. Belotti, Milano, Bibliografica, 1997.
12. **FRANCO NERI**, *Didattica della biblioteca ed educazione degli utenti*, in *Lineamenti di biblioteconomia*, a cura di Paola Geretto, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1992, pp. 282-294.
13. **ELISABETTA PALANDRI-LUCIA GROSSI**, *Biblioteca e didattica: i percorsi della formazione*, «Biblioteche oggi», XIII (1995), 10, pp. 48-53.
14. **MARIA STELLA RASETTI**, *Biblioteche, la sfida del marketing*, «Biblioteche oggi», XXIII (2005), 7, pp. 6-10.
15. **EAD.**, *Attività di promozione*, in *Rapporto sulle biblioteche italiane 2001-2003*, a cura di Vittorio Ponzani, Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 2004, pp. 60-64.
16. **EAD.**, *La biblioteca pubblica per la formazione. Ipotesi di lavoro e linee di intervento per rispondere in modo articolato ai bisogni della scuola*, «Sfogliolibro», supplemento a: «Biblioteche oggi», XIV (1996), 3, pp. 14-19.
17. *Progettazione formativa e valutazione*, a cura di Donatella Bramanti, Roma, Carocci, 1998.
18. **ANNIO GIOACCHINO STASI-MERY TORTOLINI**, *Il Laboratorio di immagine e scrittura creativa. Prassi e teoria. Una ricerca sul pensiero rappresentativo*, Empoli, Ibiskos Editrice Risolo, 2007.
19. *Teoria e pratica della scrittura creativa*, a cura di Tullio De Mauro, Pietro Pedace e Annio Gioacchino Stasi, Roma, Controluce, 1996.
20. *Teoria e pratica della scrittura creativa- Lettura e scrittura*, a cura di Tullio De Mauro, Pietro Pedace e Annio Gioacchino Stasi, Roma, Controluce, 1999.